

IL TRIULI

Totale 100 - (Abbonamento ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: **Comuni, Metropoli, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea** Cent. 15

In quarta pagina **Per gli inserimenti prezzi da concordarsi** Cent. 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barlucchi, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

LA BETTIA UTOPIA

Affermano alcuni che l'ideale della pace, parvenza è il sogno di coloro che preoccupano gli avvenimenti dell'Inghilterra, e si mettono fuori dell'ambiente morale in cui vive la società presente. Ma essi s'ingannano. Lo spavento, l'orrore della guerra è diventato uno dei fattori più efficaci della politica europea. E l'incendio non produce tutti le conseguenze che pur ne dovrebbero derivare, e che esso è, in parte, paralizzato dalle passioni degli odi e dai rancori che hanno sì profondo radici nel cuore umano.

Ma questa politica è ormai diventata una forma equivalente all'odio. La rinovazione degli animi, che è l'impetuoso dei continui progressi della scienza, è fatta più che per altro, per uno scopo di difesa. Le armi si preparano più per mostrarle che per brandirle.

Chissà, vede che le complottazioni orientali, di cui fummo testimoni nell'anno scorso, avrebbero offerto una ragione di guerra ben più grave del futille pretesto che ha acceso nel 1854, la guerra di Crimea?

Questo produrre questo prudente atteggiamento delle nazioni, ai tempi nostri, giova all'ormai attesa del reciproco preparativi, l'incertezza sui probabili effetti delle nuove invenzioni guerreggiate, il presentimento dell'immane catastrofe che seguirebbe ad un incendio europeo. Ma s'aggraverebbe chi, insieme, non si vedesse l'azione di quel sentimento di solidarietà umana che non è più solamente il pioioso consiglio di atti caritatevoli, ma è diventato propriamente una forza sociale. La rapidità delle comunicazioni che annulla le distanze, se non può togliere quelle distinzioni di popolo a popolo che provengono da ragioni fisiologiche, etnografiche e storiche, su cui riposa il precioso sentimento della patria, deve, però, tendere a riunirli in una sola famiglia umana, o almeno a stringerli con un vincolo che solo un istinto primitivo ed irrazionale potrebbe rompere con la violenza.

Quando l'ideale della solidarietà umana, che oggi ancora non agisce che come un freno il quale impedisce lo scoppio delle passioni si sarà determinato e realizzato, al punto da essere una forza attiva, si sarà trasformato in una condizione profonda e generale, allora le nazioni, deposte il pauroso sospetto, potranno deporre insieme, le armi, si aprirà al genere umano un'era novella, e gli uomini godranno dello spettacolo opposto a quello su cui piangeva Virgilio, esclamando:

«E questi abietti viri colunt
Et corva rigunt, fessis conduntur in ossibus».

«E allora, alcuni potrà dire che tutto questo non è che un vuoto apparato fantastico, una nuova visione di quel regno dei cieli che doveva discendere sulla terra, ma che, finora, non s'è mai visto».

«Certo, noi siamo assai lontani dalla bellezza di un regno di luce».

(15) APPENDICE DEL TRIULI.

ALMA DEBIDA

LE CINQUE SORELLE

(Fidanz.)

Credo inutile il dire che Evandra era arcinon felice.

Sempre giovine e sempre lieta! Mi pare che proprio ella non avrebbe potuto desiderare di più! Ond'è che promise subito che le avrebbe lasciato libero in tutti i loro giuochi, in tutti i loro capricci, in tutte le azioni loro.

Le cinque fanciulle non si fecero far due volte questa promessa perchè ne approfittarono subito.

Avendo ognuna preferenze speciali, e special tendenze, sebbene fra loro le cinque sorelle si volessero un bene tale che non si ne potrebbe immaginare di più, ma che allora si erano accontentate di vivere modestamente fra i monti, e le salse spendendo qualche volta sino alla riva del mare, e divertendosi coi loro giuochi prediletti.

La prima amava di intrecciare bellamente tronchi d'alberi in vaghe capanne che poi ricopriva di rami verdi, mentre la terza si sforzava in ordine d'età l'adornava di fiori accoppiati in delicate gradazioni di tinte.

meta e nessuno potrebbe dire quante generazioni si consumarono in sforzi progressivi per raggiungerla, se pur la raggiungeranno. Eppure, alla guardata attentamente la storia dell'evoluzione umana, dove riconoscersi che essa avviene sopra una linea, è vero, ondugiante e che presenta dei gonfi inquantanti, ma che nel suo andamento generale, ha una direzione costante. Se si può intravedere uno scopo, una finalità immanente alla vita intellettuale, essa è quella di riappare il mondo nella categoria ideale dello spirito, sostituendo a poco a poco, nell'azione dell'ultimo sulla natura e nei rapporti fra uomo ed uomo, la verità all'errore, l'amore all'odio, la pietà alla violenza, o all'ingiustizia.

E non bisogna mai, affermare, guardando al presente e ragionando su quello che si ha sotto gli occhi che un fatto, mutamento sarà impossibile anche nel futuro. Non c'è indagine più fallace di questa, perchè si fonda sulla promessa che le condizioni, le quali accompagnano un determinato effetto, non si muteranno mai. La verità è che quelle condizioni si vanno modificando continuamente, modificando, insieme, l'effetto prodotto. Non c'è pregiudizio che sia o sia stato, come questo, tanto comune. L'inalterabilità delle condizioni esistenti è sempre stata un canone nelle previsioni del futuro, e lo è oggi ancora, malgrado così profondi e rapidi rivolgimenti. C'è sempre stata la guerra fra gli uomini; la guerra ci sarà sempre. Ma perché? Guardiamo gli esempi del passato.

Nella società antica, a nessuno, assolutamente a nessuno è mai balenato al pensiero che fosse possibile l'esistenza di una società senza gli schiavi. Gli schiavi erano sempre stati, e dovevano essere sempre, tutti i peccatori più forti, e più audaci. Sparte, Platone, Aristotele, Cicerone, Seneca, Marco Aurelio, tutti ammettevano la schiavitù come uno dei cardini sociali. I primi cristiani ponevano l'eguaglianza nella vita d'oltretomba, ma, nella vita terrena, riconoscevano anch'essi necessità della schiavitù. Eppure la schiavitù è scomparsa! Chi prima del Voltaire, avrebbe osato affermare che la tolleranza religiosa doveva diventare un canone essenziale del vivere civile? Date le condizioni intellettuali del secolo scorso, l'intolleranza religiosa era così logica e necessaria che i cristodi ed eretici si bruciavano a vicenda, come la cosa più naturale del mondo. Ma il mugugno, nel modo di pensare e di comprendere la vita e i diritti dell'individuo ha portato con sé la libertà di coscienza. Le ferrovie hanno trasformato radicalmente il vivere sociale. Ma, se, un giorno, alle ferrovie si sostituisce la navigazione aerea, quali più profonde rivoluzioni, non solo nei rapporti materiali, ma nelle tendenze dello spirito umano, avverrebbero mai!

Nella, dunque, è impossibile che la guerra, un giorno, scompaia dalla terra, come sono scomparse tante altre cose, che parevano non meno necessarie. E imprudente chi si avvischia in affermazioni assolute. Che più lo vorrei essere molto, cauto anche nelle previsioni che riguardano la costituzione economica della società, e non mi schiererei con quelli che affermano l'inalterabilità. Certo, io non vedo nessun modo possibile e pratico, pel quale possa trasformarsi il principio di proprietà, e, finora nessun socialista ha saputo proporre questo modo pratico. Però, quelli scrittori che sono sicuri di aver per lettori i posteri, dovrebbero, anche a questo proposito, andare col piede di piombo, se non vogliono coprire il pericolo di essere giudicati, fra due o trecent'anni come profeti di miserie vedute. È illusoria la persuasione che il principio conservatore abbia un valore di realtà assoluta. Intendiamo, i conservatori, sono preziosi, anzi, indispensabili all'organismo sociale, perchè impediscono che il movimento trasformatore diventi precipitoso e ruinoso. Ma a guardar bene, vedremo che in fondo i conservatori non hanno mai conservato niente; tanto è vero che il mondo sociale del presente è completamente diverso da quello, non dirò d'un secolo, ma di cinquanta anni o sono, così che può dirsi che i conservatori d'oggi non sono, che i progressisti di ieri, o, almeno, di ieri l'altro.

I conservatori s'inalberano davanti all'idea del disarmo. È ma bene. Essi impediscono che si depongano le armi prima del momento in cui ciò potrà essere possibile senza pericolo. Ed essi rendono, pertanto, un vero servizio. Ma giova sperare che avvengano tali mutazioni nell'organizzazione sociale, per cui i conservatori, futuri, possano parlare del loro predecessori della fine del secolo decimono con quel medesimo sorriso di compiacimento di cui questi parlano di Aristotile che affermava assolutamente necessaria la schiavitù, con quella medesima disapprovazione con cui oggi ricordano i privilegi e i pregiudizi di casta che pur ieri volevano conservare.

Gastano Negri.

La disinfezione colla formaldeide

In questo momento in cui anche noi nostro paese tutti quelli che pensano ed operano cercando i mezzi più efficaci per opporsi al dilagare della tubercolosi e nobili iniziative vengono prese da chiari scienziati, nobilissimi atti, come quello della duchessa di Ravaschevi, si compiono, non sarà forse fuori proposito di additare al pubblico un recente mezzo di disinfezione degli ambienti e degli oggetti di uso personale e domestico, che ha dato buoni risultati. Voglio dire il metodo della formaldeide.

La disinfezione con sostanze gassose, come quella che si esercita uniformemente in tutto lo spazio, ha sopra i disinfettanti liquidi il vantaggio di non richiedere la mano dell'uomo, eppoi

dopo i tentativi fatti col gas solforoso e col cloro, abbandonati o per la poca efficacia del primo o per l'azione chimica troppo energica del secondo e non sempre scevri di pericolo per l'operatore, dopo questi tentativi, gli igienisti rivolsero la loro attenzione ad altre sostanze che nello stato di vapore potessero meglio corrispondere allo scopo per cui erano destinate: Furono il Aronson in Germania e Trillat in Francia che richiamarono l'attenzione dei dotti sulla proprietà dell'aldeide formica di accoppiare ad un energico potere microbicida un'azione trascurabile sopra gli oggetti da disinfezzare.

Questa aldeide, che si trova in commercio sotto il nome di formalina in soluzioni acquose che ne contengono circa il 40 per cento si ottiene industrialmente per ossidazione dello spirito di legno ad un prezzo abbastanza limitato ed è il derivato di un acido che secerne le formiche e serve loro come un potente mezzo di difesa. È una sostanza che ha un odore caratteristico, spiega sulle mucose una forte azione, non però tossica ed è dotata di energiche proprietà di combinazione, per cui non solo si unisce a molti altri corpi ma ad una certa temperatura, anche con se stessa, trasformandosi in un prodotto di condensazione che la rinchioda tre volte cioè la paraformaldeide, detta anche paraformina.

In seguito all'accennata proposta di Aronson e Trillat vennero inventati e messi in pratica molti apparecchi sviluppati la formaldeide, fra i quali meritano considerazione: 1° quello di Schering, che produce l'aldeide formica mediante il riscaldamento del paraformaleide; 2° quello di Trillat, che la fornisce col riscaldamento sotto pressione delle soluzioni concentrate di formalina; 3° quello di Flügge, in cui è sviluppata, sempre mediante il calore, da soluzioni diluite di aldeide commerciale.

L'apparecchio di Schering consiste in una lampada ad alcool con sostegno che porta una capsula nella quale si volatilizzano col riscaldamento diretto le pastiglie di paraformaleide, di cui ognuno corrisponde ad 1 gr. di formaldeide. I piccoli apparecchi (Igea, lire 2,50) servono per piccoli ambienti; i più grandi (Escalepio, lire 15) possono gasificare fino a 250 pastiglie e si usano per stanze di 10 e più m. d. di capacità. Ultimamente la ditta Schering ha aggiunto all'Escalepio un generatore di vapore, (Escalepio combinato, lire 125) poiché è più efficace l'azione dell'aldeide quando l'ambiente è saturo di vapore d'acqua.

Le ricerche del dottor Aronson, che fu il primo a controllare l'Escalepio, per ambienti piuttosto grandi, dimostrarono che stoffe di tela, stoffe, fili di seta, abiti, ecc. inquinati con colture di batteri patogeni, fra cui quelli della tubercolosi, vengono completamente sterilitati solo che il potere di penetrazione dell'aldeide non è rilevante per-

tori dei palmizi vicino al deserto, che spargava di fiori le sue rive, di ricchezza le case degli abitanti di quel paese benedetto della natura.

Era la prima delle cinque sorelle! Tutti si innamorarono di lei, e i re di quella regione, che si chiamavano tutti faraoi, a lei si inchinarono umili ed ammaliati.

Così sorsero nel nome suo piramidi gigantesche, come non se ne videro più altre, templi immani di marmo e di pietra, obeliski che furon famosi nei secoli.

Fu poi raggiunta dalle altre sorelle, e allora si coloraron variamente le colonne dei templi; una s'ebbe immane sovrastare del deserto; nei santuari echeggiarono melodie soavissime e i canti più dolci si alternarono alla melodia delle note.

Così ai piedi delle vette più alte del mondo, lungo le rive fiorite di quelle regioni benedette dal raggio eterno del sole vivificante, quei popoli nuovi alle cinque sorelle gentili cantaron le lodi, che dovevano eternarsi nei secoli con colossi elevanti le loro guglie al cielo limpido e azzurro come l'onda quieta del mare; con statue gigantesche reggenti colli e terrazze ove temprando volavano la cetra d'armoniose canzoni, ove con punte di ferro, di bronzo e di avorio su tavolette di terra cotta e su papiri rapiti alle piante orientali petruavano le glorie di quelle fanciulle di cielo.

«L'A. conclude che ad eccezione dei materassi e simili oggetti per i quali è sempre da consigliarsi la disinfezione col vapore d'acqua, nessun altro metodo presenta i vantaggi di questo per la disinfezione delle abitazioni. Aggiungasi che la formaldeide possiede anche un altro potere deodorante.

«Questi risultati vennero confermati da Fairbanks o Gravitte, dal Gering (Istituto d'igiene di Monaco) dal Gehike, dal Polack e da altri in Inghilterra ed in America.

In Italia, l'anno scorso, Manfredi e Frisco (Ist. d'igiene di Palermo) fecero oggetto di una interessante comunicazione alla Società italiana d'igiene, confermarono i risultati, sopra riferiti e studiando accuratamente il potere di penetrazione dei vapori di formaldeide arrivarono alle seguenti conclusioni:

«1° che le stoffe non molto compatte (biancheria ed abiti, i pannolini piegati in due, ecc.) vengono sicuramente attraversati nella loro spessore e quindi disinfettati.

«2° che si hanno effetti incostanti per le sole spore di carbonchio nelle stoffe molto doppie e nei pannolini piegati in quattro.

«3° Che effetti similmente incostanti si hanno per tutti i batteri sperimentati, quando si tratta di oggetti molto avviluppati o compresi.

Alla fine del loro lavoro gli A. A. concludono che l'apparecchio Schering potrà usarsi benissimo nella disinfezione di quelli ambienti signorili nei quali i vapori possono penetrare in tutti i punti, ma che trattandosi di ambienti molto sudici conviene associarlo a lavaggi col sublimato.

Essi raccomandano poi specialmente al medico e con molta ragione, di usare il piccolo apparecchio Igea per la disinfezione dei propri abiti e strumenti professionali nonchè degli oggetti di mediocrità di cui giornalmente si servono».

In seguito a questi lavori la Direzione della Sanità incaricò il dottor C. Gorini, addetto ai laboratori scientifici da essa dipendenti, di studiare in modo particolare l'apparecchio di disinfezione col aldeide formica.

Oltre gli apparecchi Schering coi quali l'A. perviene a conclusioni simili a quelle ottenute dagli altri sperimentatori, egli esaminò, con molta diligenza ed unità di metodo, anche il processo di Trillat Flügge.

Il processo Trillat consiste nella evaporazione in autoclave, mantenuta a 3 atmosfere di pressione, di una miscela di formalina e cloruro di calcio (1 litro di formalina, 200 gr. di cloruro di calcio, sciolti in 200 cm. d'acqua); quello di Flügge nella evaporazione di una soluzione diluita di formalina (8 %) in un apparecchio speciale detto Breslavia il quale è riscaldato con una quantità di alcool proporzionata al volume del liquido da evaporare.

Confrontando i tre metodi in svariate maniere egli conclude che «date

con te, perchè tu potrai contemporaneamente trovarti con tutte noi, in qualunque luogo noi ci troveremo, ancorchè una di noi dovesse recarsi alla parte opposta a quella verso cui volesse per avventura incamminarsi un'altra.

Anche quella nube leggera era scomparsa dal bel cielo che serenava i giorni di Evandra, e al domani le cinque sorelle, dopo aver fatti i necessari preparativi, dopo mille carezze e canti baci reciproci, leggere come all'oro di farfalle portate dal vento, si misero in cammino.

Per ogni luogo dove passavano lasciavano tracce fulgidissime della loro bellezza, e i cuori di chi le ammirava palpitarono di un gaudio inesprimibile, e molti le seguivano quasi trascinati da una forza nuovissima tutta piena di soavi incantesimi, o imploravano da loro uno sguardo solo che era sempre un poema, un solo bacio che sarebbe stato per loro tutta un'onda di felicità interminabile.

Arrivarono in una regione vastissima, dove fiumi immensi scendevano dalle più alte montagne benedivano la terra e le davano fertilità continua, dove le palme avevano trovati i natali, le messi il terreno fecondo che le maturava due volte ogni anno. Laggiù si formarono e una attraverso un istmo si fermò sulle rive di un mistico fiume che maturava i bambini, gli ananas e i dat-

«Un giorno una di queste si incontrò in un certo Fidia, che steso, le stesse la destra amica e lo condusse con lei nel paradiso della gloria; un'altra trovò un giovine biondo seduto presso il tempio di Pallade Atena e lo invitò a lei dolcemente, e gli stese le braccia.

— Apelle, son tua!

Un'altra ancora vide un giovine ardente che a Smirne s'inebbriava nel quadro della natura, lo chiamò a sé e gli donò quel primo bacio d'amore sospirato da tanti, che doveva battezzarlo colui che sovra gli altri con aquila vola!

La stessa sulle pianure di Castalia si incontrò un giorno d'estate a caso con un fanciullo pensoso e gentile.

Pindaro, vieni meco — gli disse — e ti darò l'ebbrezza che spira dalle mie carni, ti darò il fascino che emana dai miei sguardi, ti donerò i baci che danno le ispirazioni del genio; o tu farai immortali gli eroi.

E Pindaro, vinto di lauro, la seguì fidente; e Nemesa sentì l'eco dei suoi canti, e l'istmo di Corinto l'eco dell'eco soavissima; e la Pizia fremette di ebbrezza sublime trascinata dalla melodia del prediletto della figlia minore di Evandra; e gli eroi coronati di olivo, tornanti da Olimpia per la breccia delle metropoli elleniche, ebbero da lui il bacio dell'immortalità perchè si immortalaron con lui... (Continua).

le seguenti condizioni: I. Sovrasaturazione degli ambienti col vapor acqueo. II. Temperatura iniziale non inferiore al 16°.

Il mezzo più semplice, efficace ed economico per ottenere la disinfezione è quello di far evaporare sotto una certa pressione la formalina del commercio allungata con acqua (processo Flugge).

L'uso delle formaldeide rappresenta dunque un importante progresso nella disinfezione superficiale degli oggetti e degli ambienti, specialmente usando gli apparecchi Schering od il processo Flugge.

L'odore di formaldeide, che rimane per qualche tempo nelle stanze e negli oggetti di uso con esse disinfettati, può essere tolto facilmente mediante i vapori di ammoniaca sviluppati da una soluzione qualunque.

Visto questo sarebbe utile che il pubblico si impadronisse del metodo o lo applicasse negli svariati casi in cui è assolutamente richiesta la disinfezione domestica.

A. Piutti.

IL PROCESSO DI RENNES

La prima seduta. Nelle adunanze del Liceo.

Rennes 7. Fin dalle primissime ore del mattino, la città, di solito così tranquilla, presentava un aspetto insolito, pieno d'una strana vivacità.

Alle 5 di mattina un distacco di truppa sbarcò ai due sbocchi la via in cui si trova il Liceo, permettendo l'accesso alla via soltanto a coloro che potevano legittimarsi o come abitanti nelle case di quella via o come persone ammesse ad assistere al processo.

Attraverso la via fra l'uscita dalle carceri militari e l'ingresso al Liceo — le carceri militari ed il palazzo del Liceo stanno di fronte — fu disposta una compagnia di fanteria in modo che Dreyfus passasse fra una doppia spalliera di soldati.

Alla truppa che aveva sbarcato in via agli sbocchi furono poi sostituiti gendarmi incaricati di trattenerne la folla.

Il parlamento di Dreyfus.

Alle ore 6 in punto, com'era stato stabilito, il capitano Dreyfus fu fatto uscire dalle carceri. Egli aveva indosso per l'occasione un'uniforme nuova; era scortato da tre gendarmi. Camminando eretto con la persona, con passo fermo, con incasso marziale, egli passò fra le due file di soldati.

Nell'aula del Consiglio di guerra. L'aula del Liceo in cui Dreyfus sarà giudicato è discretamente spaziosa. Malgrado l'ora mattutina, nello spazio riservato al pubblico ed alla stampa s'incomincia a sentire l'afa. Siamo stipati come le acciughe.

Le emozioni però ci fanno a poco a poco dimenticare la noia del caldo ed il disagio della ristrettezza. Dai personaggi direttamente interessati al processo furono tra i primi ad

entrare nell'aula i difensori di Dreyfus, avvocato Demange e Labrie.

Poco dopo entrano i membri del Consiglio di guerra, proceduti dal presidente colonnello Guast.

Attira l'attenzione generale il commissario governativo maggiore Carrière.

Il processo inominato. Entra Dreyfus. Emozione indescrivibile.

Il presidente Jouaust, appena occupato al suo posto, con voce poderosa dice al segretario: « Segretario leggete i nomi dei giudici ».

Il segretario obbedendo legge la seguente lista:

Presidente: colonnello del genio Jouaust, direttore del genio a Rennes. Giudici: tenente colonnello Brongnart, direttore della Scuola d'artiglieria; maggiore Profflot, del 10° artiglieria; maggiore de Lancrau de Bron e Merle, del 2° artiglieria; capitani Parfait e Bauvais del 7° artiglieria.

Pocis, il presidente ordina di introdurre l'accusato. Queste parole producono in tutta l'aula un'emozione indescrivibile.

L'uscio si apre e Dreyfus entra; è senza sciarola, ha i guanti bianchi; egli saluta militarmente i suoi giudici poi si toglie il berretto. Egli ha forse perduto un po' della sua elasticità, ma nondimeno mostra un portamento disinvolto, spigliato.

I suoi capelli sono un po' diradati. Il suo volto ovale, coi zigomi sporgenti ed il naso piuttosto pronunciato è sparuto e d'un pallido terreo; il labbro superiore è coperto da piccoli baffi.

Dietro Dreyfus siede un capitano dei gendarmi. I difensori hanno il loro posto dinanzi all'accusato.

Dopo aver ascoltato la Corte, Dreyfus siede; il suo sguardo è costantemente fisso sui suoi giudici.

Intermezzo.

Il cancelliere legge la sentenza del 3 luglio della Cassazione, che causò la sentenza del Tribunale militare di Parigi del 1894 contro Dreyfus, poscia legge la relazione del capitano d'Ormoschville costituente l'atto d'accusa contro Dreyfus nel processo del 1894.

Si procedè indi all'appello dei testimoni. Du Paty de Clam ed Esterhazy sono assenti.

Esterhazy anzi scrisse al Presidente del Consiglio di guerra che non si presenterebbe, rinnovando le anteriori dichiarazioni circa il bordoneau.

Il relatore maggiore Carrière anzitutto che l'esame dell'incartamento segreto, esigeva quattro giorni o dichiarò che in seguito alle funzioni ufficiali di cui sono rivestiti il generale Chandoin e l'addetto al ministero degli esteri Palpologue, la loro citazione come testimoni non è mantenuta e che l'assenza Esterhazy è senza importanza.

L'interrogatorio di Dreyfus.

Il presidente interroga Dreyfus dicendogli: Siete accusato di alto tradimento.

Dreyfus che fino allora era rimasto completamente calmo risponde subito con voce bassa ma sicura: « Dichiaro di non aver commesso alcun tradimento », e soggiunge colle lagrime agli occhi, e con voce commossa: « Sono innocente, come non cessai mai di dichiararlo durante cinque anni. Giuro sulla testa dei miei figli e dichiaro sul mio onore di essere innocente ».

Interrogato sulla sua presenza a Bourges durante l'esperienza del freno idropneumatico del cannone da 120, Dreyfus dichiara di non aver conosciuto che dati generici e di non avere mai visto manovre né tirare il cannone 120.

Nega poi in modo generale tutti i fatti addebitatigli, alcune volte risponde di non ricordarsi qualche particolare; allorché gli si mostra il bordoneau, il presidente gli chiede se lo riconosce come suo.

Dreyfus si difende energicamente dall'accusa di esserne l'autore; ammette di essersi recato tre volte in Germania, ma dichiara che non seguì mai le manovre nelle vicinanze di Mulhouse e non ebbe mai alcun rapporto con ufficiali tedeschi.

Il presidente interroga Dreyfus circa l'accusa di esser stato giuocatore e di aver avuto costose relazioni amorose. Dreyfus nega risolutamente ripetendo più volte: Jamais.

Il presidente gli chiede poi perché abbia cercato di aver informazioni sulla granata Bobin e perché faceva domande indiscrete ai suoi compagni d'arme.

Dreyfus nega di aver chiesto queste informazioni e di aver fatto domande indiscrete ai colleghi; nega pure di essersi recato in Italia alla sua uscita dalla scuola di guerra.

Il Presidente mostra a Dreyfus la

minuta del bordoneau da lui scritta sotto la dettatura di Paty de Clam durante l'istruttoria del processo del 1894. Dreyfus esamina attentamente il documento e descrive poscia il colloquio che ebbe in carcere con Paty de Clam, dopo esser stato condannato dal Consiglio di guerra. Anche in tale circostanza protestò la sua innocenza, chiese a Paty de Clam di pregare il ministero della guerra di far luce sull'affare.

Dreyfus afferma, rispondendo al Presidente, di non avere fatto veruna confessione al capitano Lebrun Renaud il giorno della degradazione e di non avergli detto: se consegnai documenti senza importanza allo straniero, si fu per averne altri più importanti; disse soltanto al capitano Lebrun Renaud che si poteva a protestare la propria innocenza dinanzi al popolo, e soggiunge: « Si disse anche che fra tre anni la mia innocenza sarebbe stata evidente, e disse così, perché mi era stato detto che la politica estera si opponeva a ciò che la luce fosse fatta prima di due o tre anni ».

L'interrogatorio è così terminato, lasciando una impressione favorevole all'imputato; si rimarcò la sua parola misurata e il suo contegno correttamente militare.

A porte chiuse.

Su domanda del maggiore Carrière, il Consiglio di guerra emette un'ordinanza con cinque voti contro due, in cui si stabilisce di tenere udienza a porte chiuse per quattro giorni, allo scopo di esaminare l'incartamento segreto.

L'udienza indi è tolta. L'uscita di Dreyfus dall'aula non provoca incidenti. Domattina l'udienza segreta comincerà alle 6.30.

Dreyfus viene ricondotto in prigione senza incidenti; la città è calma; nessuna dimostrazione.

Una impressionante lettera di Esterhazy.

Parigi 7. — I giornali pubblicano una lettera di Esterhazy che costituisce un vero atto d'accusa contro il relatore al Consiglio di Rennes, maggiore Carrière rivelandone la parzialità nella scelta dei testimoni.

Esterhazy narra poi come divenne intimo del colonnello Sandherr che era impressionato dalle sottrazioni di documenti che diventavano sempre più frequenti al ministero della guerra.

Fu allora che gli propose di mettersi in rapporto con l'addetto militare Schwarzkoppen.

Esterhazy invita il generale Meroter a dire tutta la verità.

NOTIZIE ITALIANE

Le elezioni a Firenze.

Firenze 7. — Il Consiglio comunale discutendo oggi il ricorso per l'annullamento delle ultime elezioni suppletive causa l'irregolarità dello scrutinio fatto secondo le disposizioni della vecchia legge, deliberò il rinvio del ricorso ad una Commissione di cinque paròché ne riferisca.

Un Municipio saccheggiato.

Salerno 7. — Stanotte ignoti penetrati mediante scalinella nella casa comunale di Rofrano distrussero gli atti civili e le sentenze dell'ufficio di conciliazione, la corrispondenza e il registro delle deliberazioni consigliari a sportando il timbro municipale. Si attribuisce il delitto alle lotte amministrative locali.

Lo sciopero delle sigaraie a Firenze.

Firenze 7. — Le sigaraie riunitesi alla Fratellanza dell'Artigiano, deliberarono che una Commissione presenti all'ispettore centrale Gasperini, le minime loro domande, cioè l'aumento dei salari e del sussidi per malattia, trattamento di valedicinate dopo un decennio di servizio su 25 a 40 lire mensili e aumento delle pensioni.

« La Propaganda » sequestrato.

Napoli 7. — La Procura Generale ha sequestrato il giornale socialista La Propaganda, a termini dell'art. 8 del decreto-legge avendo, espressamente pubblicato il completo resoconto del processo di diffamazione tra il giornale il Mattino e il giornale Monsignor Perrelli, per provocare un giudicato del magistrato sulla costituzionalità del decreto. La propaganda apre una sottoscrizione destinata a coprire le spese giudiziali e confida che i maggiori parlamentari dell'opposizione indosseranno la toga in difesa dei diritti della stampa.

Il suicidio di due amanti.

Terni 7. — Due giovani, abbracciandosi, si gettarono tra la Porta Gari-

baldi e il Ponte di Ferro nella Nera disperando tra i gorghi. Un piccolo involto lasciato sulla riva conteneva un libretto postale, esaurito, intestato ad Amadeo Malylhi, scarta da Urbino, e poco biadheria femminile.

NOTIZIE ESTERE

Una congiura contro il Sultano.

Telegrafano da Costantinopoli al Lokalzeitung di Berlino che si scopersero una congiura contro la vita del Sultano. Si arrestarono un generale di brigata e parecchi ufficiali. Dopo l'arresto nulla trapelò circa la loro sorte.

Dolossé a Pietroburgo.

Pietroburgo 7. — Lo Czar fece consegnare al ministero degli esteri francese, Dolossé, lo insegna in diamanti dell'ordine di Alessandro Newsky.

La questione del Transvaal.

Pretoria 7. — Il presidente Kruger informò il residente inglese Milner che accetterà tutte le proposte amichevoli che possono comporre le difficoltà.

Il successore di Negrier al Consiglio di guerra.

Parigi 7. — Il generale Pierron, pur conservando le funzioni di comandante del settimo corpo d'armata, fu nominato membro del Consiglio superiore della guerra in sostituzione di Negrier.

Un duello fra deputati in Austria.

Vienna 7. — Vi fu oggi il duello tra il deputato tedesco Wolff, noto per il suo ostruzionismo, e Kripke deputato della Dieta boema. Wolff rimase ferito piuttosto gravemente.

Un disastro agli Stati Uniti.

Trenta annegati. New York 7. — In seguito alla rottura di un pontone annegarono trenta persone che attendevano a Mount-desert (Maine) il vapore Barharbor.

La catastrofe di Luivay.

Parigi 7. — Nello scontro di Luivay furono accertati 18 morti e 85 feriti.

Calendoscio

Effemeride storica. 8 agosto 1848. — I Bolognesi cacciano via dalla loro città gli Austriaci.

Un pensiero al giorno. Alcuni caratteri incomprendibili, che non usano produrre che dolore a sé e agli altri, sono strumenti nei quali tutte le corde sono spazate, meno la più rigida e la meno fragile, quella dell'amor proprio.

Cognizioni utili. Distribuzione degli scarafaggi. È difficile liberare la casa da questi noiosissimi insetti, in modo completo. Occorre perseguitarli senza posa, tirando i buchi del pavimento, dell'arredo, ecc.

Una dose di mezzi indicati per la loro distruzione è di mettere della birra in fondo ad un vaso, collocando all'intorno un panno per facilitare l'aspirazione degli insetti che attirati dall'odore della birra, della quale sono ghiotti, entrano col cadere nel vaso ad annegarvi.

2° Soluzione bollente di allume nell'acqua (1 chilogrammo di allume per 4 litri d'acqua). Si versa nelle fessure, fori, buchi dell'impiantito, ecc.

La sanga. Rebus monoverbo. Spiegazione del rebus monoverbo precedente. PERIMETRO (Per 1 metro)

Per finire. La mamma savaria. Giovanni, dov'è quel pezzo di torta che ho lasciato qui?

« L'ho dato a un bambino che aveva fame. » « Ah! bibbo mio, caro, buono. Vieni qui che ti bacì e chi era quel bambino? » « Io, mamma. »

PROVINCIA

Spilimbergo, 7 agosto.

Banchetto di laurea.

Jer sera ha avuto luogo un geniale convito in casa Dianese per festeggiare la laurea del dott. Gino, nostro egregio e simpatico compaesano. Numerosi i giovani intervenuti, non solo di Spilimbergo, ma di altri siti ancora e persino di Udine: prova questa della simpatia che il dott. Dianese ha saputo ispirare nei suoi amici o compagni di Università.

La serata trascorse nella più viva allegria, e frequenti ed affettuosi seguirono i brindisi alla salute e prosperità del festeggiato, il quale rispose evidentemente commosso per le tante e manifeste prove di stima avute in questa occasione.

Sul tardi si levarono le mense, ma la riunione si prolungava alla birreria del Manego, ove con la solita gentilezza dall'antichità veniva offerto il cognac agli amici.

A malincuore la lieta brigata si scio-

gliva, grata per la cordiale ospitalità, rinnovando all'amico diletto congratulazioni e auguri vivissimi di lieto e brillante avvenire.

Un invitato.

UDINE

La proclamazione dei consiglieri provinciali. Ieri ebbe luogo l'annunciata proclamazione dei consiglieri provinciali stati eletti nelle ultime elezioni amministrative, dopo di che il co. Croppiero prese congedo dai colleghi della Deputazione.

Ecco i nomi degli eletti: Franceschini avv. Erasmo, Udine I. Grassi Antonio, id. Mantica co. comm. Nicolò, Udine II. Coren avv. Luigi, Cividale. Treto (di) co. Antonio, id. Cignolini dott. Sebastiano, Corderipo. Pasquati Federico, Gemona. Morossi nob. avv. Cesare, Latissana. Attimis (d') co. Nicolò, Maniago. Faeili Antonio, id. Radolfi avv. Pietro, Moggiò. Antonelli avv. dott. Antonio, Paimanova. Platca cav. avv. Arnaldo, id. Panchera di Zoppola co. Arnaldo, Portonovo. Frattina co. cav. dott. Basilio, id. Cavazzani avv. Gio. Batt. Sacile. Lachin Giuseppe, id. Sostero geom. Licurgo, San Daniele. Pini cav. Vincenzo, San Vito al Tagli. Barabba cav. avv. Domenico, id. Rota co. Francesco, id. Pacile prof. cav. Domenico, Spilimbergo. Andrea (d') Mattia, id. Biasutti, cav. dott. Pietro, Tarcento. Renier cav. avv. Ignazio, Tolmezzo.

Si diede quindi lettura della seguente nobilissima lettera, che i Consiglieri provinciali sottoscritti inviarono al co. Croppiero, loro venerato Presidente, come un saluto prima di staccarsi da lui.

Illustrissimo Sig. Conte e carissimo Amico.

La Deputazione Provinciale tiene oggi l'ultima seduta ed il mandato deputativo sta per spirare in ognuno di noi.

Prima di separarsi, i colleghi vogliono riservarsi a Lei gli ultimi istanti, e Lei che per 10 anni fu loro amato Presidente e che di quest'aula, sacra al lavoro, seppa fare per tutti un centro di attrazione, un caro ed ambito ritrovo.

Qui torna superfluo il richiamare le tante benemerite da Lei conquistate in più di 33 anni nell'amministrazione provinciale; di esse resta un monumeto imperituro negli innumerevoli atti dell'ufficio, non meno che nella memoria e nel cuore di tutti i cittadini della Provincia.

A noi piace invece attestarle la più viva riconoscenza ed ammirazione per tanto nobile e squisitamente gentile che sempre ci ha usato e per quella franchezza con cui ci teneva avvinti nella più stretta concordia ed ispirati all'unico bene della grande e piccola Patria.

Quod è che gli anni trascorsero sotto la prima presidenza elettiva, da Lei così bene inaugurata, ed altresì la coscienza del dovere scrupolosamente e felicemente compiuto, saranno per noi il più gradito ricordo, e nell'atto che le presentiamo, ad animo aperto, questi sentimenti, noi Le mandiamo i più cordiali saluti, i più felici auguri.

Udine, 7 agosto 1899.

Di Lei eletti. Colleghi ed amici

P. Biasutti — D. Barnaba — A. Cicconi — F. Concari — L. Perissuti — A. Pollis — I. Renier — D. Roviglio — G. Di Capotomaso, segretario.

Questa lettera commossa vivamente l'illustre presidente, che ringraziò sentitamente con opportune parole.

La delegazione per riscuotere lo stipendio.

Il quesito che l'on. Boselli, ministro del Tesoro, ha sottoposto alla sezione di finanza del Consiglio di Stato si riferisce al regolamento di contabilità generale dello Stato. Trattasi di sapere se il Governo può approvare la modificazione all'art. 411 del regolamento che concede la delegazione fatta da un impiegato dello stesso ufficio ad un altro impiegato per riscuotere e dare quietanza di tutto e di parte di suo stipendio od assegno personale, nel senso che la delegazione possa essere fatta oltre che a terzi anche ad enti morali ed istituti di credito.

Oggi la sezione di finanza del Consiglio di Stato si è riunita ed ha messo il suo parere che venne tosto trasmesso al Ministero del Tesoro. Pare non probabile che la questione possa essere portata al Consiglio di Stato che si adunerà in seduta plenaria il 12 corr.

Per "Cittadino Italiano" il Cittadino Italiano, qui ci pare inutile rispondere ancora sulla questione dei maniaci...

« Ora noi vogliamo dal Friuli una editoriale spiegazione, senza arzigogoli e girigogoli di quelle parole che di butta in faccia chiamandoci degno signoracci della compagnia di Gesù ».

« Eccoci a soddisfarvi subito, amico collega; e senza arzigogolare e girigogolare... »

« E punto, e basta per noi. I pacchi postali a Crota. Il ministero delle Poste avverte che i pacchi postali con destinazione a Candia, Canoa o Retimo nell'isola di Crota devono essere spediti esclusivamente per la via di Messina... »

« Elenco dei cavalli iscritti per le Corse che avranno luogo in Udine nei giorni 13, 15 e 20 agosto corr. di Lamia Giuseppe Tacchini, Tamberti Egisto, Cattella, Agrain, Lady Hambletonian, Alechichino, Iana, Grazioso, Barbetto Luigi, Guerra, Giberti Arturo, Criseolo, Tamberti Aristide, Eletta, Walz Alfonso ».

« Città di piaceri. Pel giorno 15 agosto corr. la Società Veneta ha stabilito che vengano effettuati treni speciali in partenza da Portogruaro (ore 8) e da Monfalcone (ore 5.55) ed in partenza da Udine per Monfalcone alle ore 10.53 e per Portogruaro alle ore 19.53... »

« Per il basso Montico. Perché le cose non siano sviate dal loro vero cammino, e che si sappia tutta la verità intorno alla diatriba che corre sopra un presunto affronto che si dice aver avuto il nostro concittadino signor Teobaldo Montico, dalla Commissione del Teatro Sociale, quando doveva cantare nella Carmen diretta dal maestro Alessandro Poma... »

« Suicidio. Loggiamo nel Piccolo di Trieste di ieri: « Giacobino Bandini, d'anni 25, da Roma, appartenente al corpo della R. Guardia di Finanza... »

« Tentato suicidio. Al momento di andare in macchina ci assicurano che iersera, verso le ore 11, tentava di suicidarsi, nella sua camera d'abitazione in via Paolo Canciani, ingoiando una dose di sublimato corrosivo, certo S. S., d'anni 22, il quale venne prontamente soccorso e messo fuori di pericolo... »

« Leggere in quarta pagina: Sapol - Bertelli. »

« Legato Bartolini. A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1898-1900... »

« Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico »

« Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udienza 7 luglio. La Pietra Romeo di Domenico d'anni 17, nato a Trieste, residente a Udine, calcolato imputato di appropriazione indebita a danno di Luigi Zaghis, fu condannato a 75 giorni di reclusione e a lire 50 di multa... »

« Una ditta udinese che manda circolari croate in Istria. Scogliamo dal Piccolo di Trieste: Ci scrivono da Montona: « La ditta Nodari di Udine, via Aquileia 29, ha inviato nella nostra città delle circolari croate, per invogliare i cittadini a non sappiamo quale viaggio... »

« Vent'anni dopo. Nel 25 maggio 1878, siccome autore di molti furti, veniva arrestato Paolini Luigi fu Luigi, detto Maurio, nato a Lonarico, residente a Udine, d'anni 38... »

« Arresto. In via della Posta fu arrestato il pregiudicato Valentino Di Benedetto fu Angelo d'anni 57, nato a Nogaredo di Prato, dimorante a Gonnars, perchè trovato in possesso d'una roncola... »

« Contravvenzione. La scorsa notte furono dichiarati in contravvenzione: Bono Antonio perchè transitava per le vie della città con un carretto non munito di fanale e De Luisa Giovanni da Udine per ubbriachezza... »

« Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini colore verde fatti a tutto dicembre 1897... »

« Ringraziamento. Le sorelle e nipoti della fu contessa Laura Beretta ved. Vorajo ringraziano di tutto cuore tutte quelle pietose persone che in qualsiasi modo vollero onorare la salma della loro amata estinta coll'inizio di cori e corone... »

« Liquidazione per fine Stagione. La sottoscritta Ditta, avendo deciso di liquidare le rimanenze per Signora e le stoffe, offre alla S. V. la suddetta mercè col ribasso del venti per cento sui prezzi di costo... »

Table with 5 columns: 7-8-1899, ore 9, ore 16, ore 21, 8 ore 7. Rows include Bar. rid. e U, Alto m. 16.10, livello dal mare, Stato del cielo, Acqua cad. ma., Velocità direzione del vento, Term. centigr.

« Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine. Udienza 7 luglio. La Pietra Romeo di Domenico d'anni 17, nato a Trieste, residente a Udine, calcolato imputato di appropriazione indebita a danno di Luigi Zaghis, fu condannato a 75 giorni di reclusione e a lire 50 di multa... »

« Teatro. Teatro Minerva - Udine. Ecco l'elenco artistico per la Cena, ventata, di cui avremo la prima rappresentazione il 12 corrente: Guercina Fabbri, contralto; Virginia Novelli, soprano; Clorinda Pini-Corsi, mezzosoprano; Antonio Pini-Corsi, baritono; Angelo Chinelli, tenore; Luigi Tavecchia, basso comico; G. Mongini, secondo tenore... »

« Dai Campi Dai Prati. Lo stato delle campagne. Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio: In questa decade le condizioni climatiche secondarono gli sforzi degli agricoltori nella cura dei vigneti... »

« Notizie e dispacci del mattino. Scoperta di falsi monetari italiani a Lugano. Come 8 - Sono stati arrestati a Lugano, certo Baretta Marco, di anni 57 e la sorella di lui, Doroten, di anni 55... »

« Orario Ferroviario. (Vedi in quarta pagina). »

« Corriere commerciale. Sete. Milano, 7 agosto. Colla nuova settimana le richieste ripropose una discreta attività e se gli affari in sete non risultano più correnti dell'ultima ottava lo si deve solo alla fermezza con cui sono tenute le pretese dei nostri detentori... »

« Bollettino della Borsa. UDINE 8 agosto 1898. Rendita. Italia 5% consolidati ex coup. 98.00 99.00 5% fin mese 99.10 92.25 4% 111.00 111.00 Obbligazioni Anon. Eccles. 5% 98.00 98.00 »

« Bollettino della Borsa. UDINE 8 agosto 1898. Rendita. Italia 5% consolidati ex coup. 98.00 99.00 5% fin mese 99.10 92.25 4% 111.00 111.00 Obbligazioni Anon. Eccles. 5% 98.00 98.00 »

« Bollettino della Borsa. UDINE 8 agosto 1898. Rendita. Italia 5% consolidati ex coup. 98.00 99.00 5% fin mese 99.10 92.25 4% 111.00 111.00 Obbligazioni Anon. Eccles. 5% 98.00 98.00 »

« Bollettino della Borsa. UDINE 8 agosto 1898. Rendita. Italia 5% consolidati ex coup. 98.00 99.00 5% fin mese 99.10 92.25 4% 111.00 111.00 Obbligazioni Anon. Eccles. 5% 98.00 98.00 »

« Oli d'Olive. GIASSO FIGLI di ONEGLIA. Sono gli unici perfetti. Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza... »

« Amaro Bareggi. a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati concimati... »

« LIQUIDAZIONE MERCI provenienti dal fallimento Rea. Continua la vendita nel negozio in Mercantovecchio (Udine) di tutte le mercerie e chinaglierie con straordinario ribasso, e con esposizione di nuovi articoli... »

« Collegio Convitto Spessa. Casteifranco Veneto. sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi. RETTA ANNUA R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. L. 830. Alunno privato > 490 »

« STABILIMENTO DI CURA. Porti Venezia - UDINE - Porti Venezia. Duece, bagni semplici e medicati, bagni sistema Kneipp, bagni a vapore, bagni idro-elettrici, bagno e doccia elettrostatica, respirazioni di aria compressa e rarefatta, fanghi di Montegrotto (Abano), massaggio... »

« Blixir di China Ferruginosa alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz. Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle indisposizioni, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo... »

« Paganini Villani e C. - Milano. VI. ULINA. Vera Farina Lattea di composizione chimica simile a quella del latte, lo eutrogo perfettamente nell'allevamento dei vitelli con un'economia superiore al 40 per 100... »

« ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni... »

« ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni... »

« ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni... »

